I lavori cominciano lunedì prossimo a Rimini

La Cgil apre il congresso con 4 milioni 300 mila iscritti

Il dibattito durerà tutta la settimana con l'intervento di esponenti politici e rappresentanze sindacali d'una settantina di Paesi - Tema di fondo il ruolo del sindacato

Roma, 3 giugno.

Con il congresso della Cgil — che si apre lunedì a Rimini — comincia il mese delle vere riforche quadrimensili per le tre grandi centrali sindacali italiane: la Cisl terrà il congresso a Roma dal 14 al 18 giugno e la Uil a Bologna dal 29 giugno al 3 luglio. L'unica incertezza riguarda la Cisl, dove si fronteggiano due schieramenti (Macario-Carniti e Marini-Borgomeo) in grado di condizionarsi a vicenda, indipendentemente dall'esito aritmetico delle votazioni. Nella Uil è accentata la riconferma del socialista Giorgio Benvenuto a capo della maggioranza formata da socialdemocratici e nella Cgil l'organizzazione della segreteria è già consolidato: 7 comunisti, (riconfermati: Lama Lama, Scheda, Bonacci, Giunti e Garavini; nuovi: Trentin dal metalmeccanici Antonio Rossitto dai braccianti); 4 socialisti, (riconfermati: Mariapetti, che diventerà segretario generale aggiunto al posto di Boni, con Didò e Verselli; nuovo: Zuccherini), demoproletari, (riconfermato, Giovannini).

Al vertice della Cgil i comunisti si rafforzano con l'ingresso di un dirigente di grande prestigio come Trentin a fianco di leader di tutto rilievo; i socialisti (che mesi addietro hanno spensionato in modo imconsueto Piero Boni) contano molto sulla preparazione e sulla grinta di Marianetti.

Gli equilibri di potere che si determinarano ai vertici delle tre confederazioni sono importanti, ma appaiono di ancora maggior interesse le risposte che i congressi daranno alare su temi centrali non soltanto per il sindacato, ma per tutto il Paese. Per quanto riguarda il ruolo che il sindacato intende svolgere nella società (programmazione nazionale, cogestione o partecipazione conflittuale nelle imprese, eccetera): il rapporto tra il sindacato ed i partiti (cioè la capacità di prendere decisioni autonome in un quadro politico dove le sinistre, e particolarmente il partito comunista, stanno assumendo responsabilità nuove e dove tutti i partiti tendono a ridurre lo spazio che finora avevano i sindacati); democrazia interna (se cioè un sindacato che deve gestire una linea moderata come la nostra non rischia le punte più acute di dissenso — si ricordi il «Lirico» — e

Parigi. Lo schianto del caccia americano «Fairchild A-10» e precipitato a Le Bourget durante un'acrobazia (telefoto Ap)

Si schianta un aereo Usa al "Bourget„ durante un'evoluzione, morto il pilota

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno.

La giornata inaugurale del Salone internazionale aeronautico al Bourget è stata turbata da un incidente mortale davanti a migliaia di persone. Durante un volo di esibizione, un aereo militare si è schiantato al suolo ed il pilota è deceduto durante il trasporto in ospedale. L'evoluzione avveniva al di sopra della pista dell'aeroporto, secondo le norme di sicurezza.

L'aereo precipitato è un «A. 10» Fairchild, un monoposto militare con un cannone antiuomo, sottato dall'aviazione degli Stati Uniti. Secondo le prime informazioni, il pilota Howard «Sam» Nelson ha voluto effettuare un «looping» subito dopo il decollo, ma trovandosi a una bassa quota s'è schiantato al suolo. Il pilota è stato estratto ancora in vita dai rottami, ma è deceduto prima di giungere all'ospedale. Nelson, decorato della «flying cross», era un asso della seconda guerra mondiale e della guerra di Corea; dall'anno scorso aveva assunto la direzione delle prove di collaudo della Fairchild.

Nelson aveva 59 anni; al momento dell'incidente sua moglie si trovava nello schedula della società costruttrice dell'aereo. Le bandiere del salone sono state abbassate a mezz'asta e sono stati sospesi tutti i voli di presentazione previsti per il resto della giornata.

Un'inchiesta è stata aperta, oltre che dalle autorità francesi, anche dall'aeronautica militare americana, (Usaf) cui appartenava l'aereo. Secondo alcuni osservatori, il pilota non avrebbe rispettato le regole di sicurezza imposte dagli organizzatori, scendendo sotto la quota minima e violando i regolamenti aeronautici per l'utilizzazione dello spazio aereo.

L'incidente di oggi non è il primo per il Bourget, anche negli anni scorsi la manifestazione era stata funestata da una disgrazie mortali. Ricordiamo che nel 1973 due piloti sono rimasti uccisi i tre membri dell'equipaggio d'un bombardiere americano precipitato; nel '65 un «F.G. 91» si è schiantato al suolo facendo 6 morti e lo stesso anno la caduta d'un «B 58» aveva causato un'altra vittima; nel '67 uno dei caccia della pattuglia acrobatica francese si è distrutto a terra, morti anche dalla tribuna ufficiale causando 3 morti e più di 5-6 per cento; più alquote non politicamente incasellabili.

Sergio Devecchi

Devastata la sede dei radicali

Roma. La sede del partito radicale, in via di Torre Argentina, è stata devastata l'altra notte da sconosciuti. Nella foto, Gianfranco Spadaccia in uno dei locali (tel. Ansa)

Seconda università a Roma ma sarà pronta tra 5 anni

Il gen. Alessandro Mettimano capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica

(Dalla redazione romana)

Roma, 3 giugno.

Dall'abolizione delle cosiddette scale mobili anziane» (quelle dei bancari ad esempio) si prevede un introito di circa 300 miliardi di lire: il Consiglio dei ministri, nella seduta di questa mattina, in accordo con i datori di lavoro e con i sindacati, ha deciso con disegno di legge di destinare la somma per il 1977 all'acquisto di attrezzature sanitarie di enti ospedalieri, a contributi alle Regioni per l'acquisto di autoveicoli per i cinque anni? E' un periodo tremendamente lungo, se si pensa alla situazione esplosiva di Roma e alla paralisi, in pratica, dell'attività didattica e di ricerca. Gli atenei sovraffollati, non solo in Italia, dovunque, si riducono a sedi di massa, all'ultimo momento, in accordo con i datori di lavoro e con i sindacati, ha deciso con disegno di legge di destinare la somma per il 1977 all'acquisto di attrezzature sanitarie di enti ospedalieri, a contributi alle Regioni per l'acquisto di autoveicoli per i

Tra i vari provvedimenti approvati oggi segnaliamo quello che autorizza la liquidazione delle pensioni provvisorie il mese successivo alla cessazione del servizio, prima della registrazione dei decreti. Alle Corte dei conti, il provvedimento vale solo per i dipendenti civili e militari dello Stato. E' previsto il pagamento bimestrale delle rate di pensione; reutterranno di mezzati gli adempimenti delle direzioni provinciali del Tesoro, che potranno utilizzare il personale in settori dove si lamentano carenze.

Infine è stato nominato capo di stato maggiore dell'Aeronautica il generale Alessandro Mettimano in sostituzione del generale Duilio Canto che lascia il servizio per raggiunti limiti di età. Il generale Mettimano, di Nolosco (Teramo), ha 57 anni, tra le varie cariche ha ricoperto quella di addetto militare all'Accademia di Pozzuoli e di vicecomandante Kato di Airsouth.

Il gen. Mettimano

trasporto pubblico, ad investimenti nei settori dei trasporti fervoviari o di navigazione interna in regime di concessione.

Su proposta del ministro Malfatti il Consiglio dei ministri ha approvato i disegni di legge per la istituzione della seconda università di Roma in territorio Tor Vergara, del le università statali di Viterbo e di Cassino e della università statale di Trento. Con la creazione della seconda università di Roma e di quelle di Cassino e di Viterbo si intende risolvere il problema sempre più grave dell'ateneo romano. La domanda è: quando si sarà pronta l'università di Tor Vergara? Tra quattro, cinque anni?

In serata, le delegazioni italiana e spagnola, capeggiate dai rispettivi ministri, hanno cominciato a Toledo una serie di colloqui il cui obiettivo è di intensificare la cooperazione fra i due Paesi nel campo delle misure di sicurezza. All'ordine del giorno figura in particolare la posizione degli estremisti attivi in Italia ed attenti in Spagna e in attesa di processo per terrorismo.

Recentemente, la Spagna ha respinto le richieste di estradizione per dieci dissidenti rilevando che le istanze di Roma si basavano solo su reati politici. (Agi-Ap)

Morto l'attore Stephen Boyd era il nemico di "Ben Hur„

Los Angeles, 3 giugno.

L'attore irlandese Stephen Boyd, morto a Charlton Heston nella corsa delle quadrighe in «Ben Hur», è morto a Los Angeles in seguito ad un attacco cardiaco. Aveva 49 anni. Il suo agente pubblicitario, Arthur Pam, ha precisato che l'attore stava giocando a golf con la moglie quando è accasciato al suolo. Portato d'urgenza in ospedale, è morto lo stesso due ore.

Ben Hur, film diretto da Wyler nel 1958 e ricordato da questi giorni, ha riportato in primo piano Stephen Boyd interprete vigoroso del personaggio «cattivo» della vicenda: Messala, crudele antagonista dell'*eroe* Ben Hur. La scena delle quadrighe in corsa nel circo di Antiochia (inscenata non da Wyler ma dallo specialista in cavalli Yakima Canutt) mettevа a confronto i due rivali, l'uno impersonato da Charlton Heston bello e generoso, l'altro cavigno affidato a uno Stephen Boyd che professionalmente aveva accettato di rappresentare il male affascinante, per esigenze scenaliche, di essere nella realtà una persona molto simpatica.

Boyd era un po' nell'ombra, le sue ultime interpretazioni cercavano di dare prestigio a film di seconda serie, ma non sempre vi riuscivano.

a. vald.

Stephen Boyd

Tragico volo all'apertura del Salone di Parigi

"Rapita" per amore è portata su un'isola ma si salva a nuoto

(r. s.) e Il mio ex fidanzato mi ha rapita minacciandomi con una pistola. Appena ne ho avuto la possibilità sono fuggita a nuoto dall'isoletta in cui mi aveva portata». Questa drammatica dichiarazione, che ha portato alla cattura del presunto rapitore, è stata resa ai carabinieri di Palau, nel nord della Sardegna, da una studentessa romana diciottenne, Gabriella D'Ippolito.

La giovane ha spiegato che da qualche mese era fidanzata con Antonio Benedetti, 25 anni. Negli ultimi tempi, però, la studentessa, che rimproverava al fidanzato il suo carattere violento e le sue scenate di gelosia, aveva deciso di lasciarlo.

Benedetti, martedì scorso, le aveva chiesto un colloquio; poi aveva tirato fuori una pistola, costringendo come è stato accertato, poche ore prima — e minacciando Gabriella con l'arma, ha fatto salire sulla sua auto e si è diretto a Civitavecchia dove ha preso il traghetto per Olbia.

Da Olbia i due giovani sono poi andati ad Arachena e quindi hanno raggiunto l'Isola dei Gabbiani, dove hanno preso in affitto un bungalow. Ma qui Gabriella, si è infilata il costume da bagno, ha preso la pistola che il giovane aveva lasciato nel bungalow, e si è gettata a nuoto per superare i cento metri di mare che la separavano dalla costa gallurese. Si è poi presentata dai carabinieri, che hanno arrestato Antonio Benedetti, sotto l'accusa di ratto di minorenne e porto abusivo d'arma.

Inaugurata a Ginevra dopo anni di lavoro

Visita alla supermacchina che scruta dentro l'atomo

E' il protocollotrone del "Cern" costato oltre 200 miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 3 giugno.

Inaugurato ufficialmente il 7 maggio scorso dopo anni di lavoro e altrettanti di polemiche, il super-protocollotrone del Cern — la grande macchina installata dagli istituti europei per investigare *«ciò che si nasconde nel cuore del'atomo»* — è ormai in grado da oltre i suoi frutti. I primi rapporti indicano che tutto funziona secondo i piani, fra poco avranno inizio le sperimentazioni più importanti. I duecento e più milioni di lire (al valore del 1970) che è costata la macchina sono stati spesi bene; il Consiglio europeo per le ricerche nucleari (Cern) può continuare ad investire in essa parte dei 130 milioni annui di cui dispone; i dodici Paesi che ne fanno parte, tra i quali con notevole impegno l'Italia, possono continuare la loro attività scientifica in questo settore subatomica senza timore di dover ammainare bandiera a poco indietro, da americani e sovietici.

Ma che cosa è esattamente questa macchina — tecnicamente definita *acceleratrice di particelle* — così costosa e dalle proporzioni gigantesche, collocata in una galleria sotterranea a cinquanta metri di profondità a pochi passi da Ginevra, all'estremità occidentale del Lemano, quasi al confine tra Francia e Svizzera?

Per rispondere a questa domanda è necessaria una breve digressione sullo scopo di queste ricerche. L'obiettivo fondamentale è di far progredire le nostre conoscenze sui problema bssilare della struttura della materia, capire meglio di che cosa è fatta la materia che costituisce l'universo. In altre parole di che cosa sono fatti gli atomi, i « mattoni » infinitamente piccoli — e infinitamente distanti l'uno dall'altro — che formano tutti gli oggetti che cadono sotto i sensi e tutti quelli ancora ignoti.

In realtà, la materia è fatta soprattutto di vuoto. Ogni atomo è come un sistema solare, grandenolo milardi di volte, un microcosmo (nucleo centrale) intorno alla quale ruotano a distanze vertiabili a tre-quattro chilometri, sempre riferendoci alla stessa scala, un certo numero di elettroni che costituiscono come una nube. Gli elettroni, ci dà l'illusione della natura piena, solida, altro che l'*horror sacui* degli antichi; ed è come anche un'illusione la distinzione tra materia ed energia, l'una essendo trasmutabile nell'altra come ci hu purtroppo dimostrato la bomba atomica.

Ma di che cosa è fatta l'anima centrale, quella che con la sua carica definisce tutti gli elementi chimici? Sappiamo già un prima ri sposta, è fatta di protoni e di neutroni. I protoni sono particelle aventi una massa ben precisa e dotate d'una carica elettrica positiva; gli elettroni sono quasi duemila volte meno massicci dei protoni ma hanno la stessa carica elettrica unitaria, negativa anziché positiva. I neutroni invece hanno una massa quasi eguale a quella dei protoni, ma sono privi di carica elettrica. Protoni e neutroni — legati assieme da forze che ancora non conosciamo bene — formano i nuclei di tutti gli atomi.

La macchina acceleratrice del Cern è come le comete che oggi, insieme con quella di Batavia negli Stati Uniti, la più grande mai costruita, ed si presenta come un anello lungo 2 chilometri e mezzo, sistemato in una galleria sotterranea, lungo sette chilometri: l'anello, che qui chiamano accumelbba, è costituito da una catena di 744 magneti a sezione retangolare, disposti lungo sei metri, e focalizzati da altri 216 magneti quadripolari distribuiti simmetricamente lungo l'intero anello. All'interno, dentro un tubo sotto vuoto spinto del diametro di pochi centimetri, corre il fascio di protoni che viene continuamente collimato dai magneti e via via accelerato mediante impulsi elettromagnetici. E' come una serie di spinte successive che vengono fornite: finché i protoni viaggiano quasi alla velocità della luce e vengono fatti urtare contro il bersaglio. Questo è rappresentato da una targhetta di idrogeno. Ventiquattro computers controllano ogni fase del lavoro e analizzano i dati ottenuti.

Umberto Oddone

Programmi Regioni riunione a Roma

Roma, 3 giugno.

Nella sede romana della Regione Piemontese si sono riuniti gli assessori al Bilancio e Programmazione e i responsabili degli uffici programmazione delle Regioni per un primo esame sullo stato di avanzamento dei programmi regionali di sviluppo e dei bilanci pluriennali.

I rappresentanti delle Regioni hanno sottolineato come fortemente positivo l'avvio concreto della programmazione regionale nel contesto della politica di risanamento e ripresa dell'economia che il Paese attende. Pur nel rispetto dell'autonomia delle singole Regioni si è ravvisata la opportunità di dar vita ad un coordinamento permanente per definire il concreto tra bilancio dello Stato e i bilanci pluriennali delle Regioni e per elaborare strumenti e programmi regionali in fase di avanzato approntamento tutte le Regioni il contributo per la definizione del quadro di riferimento economico e finanziario a medio termine » che il governo si è impegnato a presentare entro il 30 settembre.

Si allarga lo scandalo dei danni di guerra

Milano, 3 giugno.

(m. l.) Altre comunicazioni giudiziarie per truffa aggravata ai danni dello Stato sono state emesse dal giudice istruttore dottor Gerardo Lauriola, nello stralcio che recentemente ha allargato l'inchiesta sui fondi di guerra alla «Breda Sidergurgia». Destinatari degli avvisi sono il presidente del consiglio di amministrazione della «Breda Finanziaria» Carlo Lavizzari, Ezio Fontana, già vice intendente di Finanza di Milano (coinvolto anche nell'inchiesta sulla Caproni), Ferdinando Destefano, ex funzionario della sezione danni di guerra della Direzione generale del tesoro e poliziano lombardo e Giancarlo Guasti, maggiore azionista della Tci (attività consulenze industriali) imputato anche in tutti gli altri procedimenti sulla ingiusta liquidazione dei danni di guerra.

Altro fatto nuovo nell'inchiesta è la fine della latitanza di Piero Fusaroli, azionista dell'Tci, colpito da ordine di cattura emessi nel quadro della stessa inchiesta sull'«Sin-Marchettitie, sulla «Caproni» e sulla «Riva Calzoni». Il pool istruttorio ha ritenuto Fusaroli «sostanzialmente responsabile di ricercare nelle accuse a mosse nei suoi confronti dagli altri imputati, e in particolare da Giancarlo Guasti. Secondo Guasti sarebbe stato Fusaroli a corrompere funzionari dell'amministrazione dello Stato e anche esponenti politici per accelerare la liquidazione dei danni che, secondo le pratiche in possesso dell'Tci, sarebbero stati subiti nel periodo bellico da 35 industrie italiane.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 4 giugno 1877)

Dimostrazione a Torino

Ieri, alle ore 3, gli studenti torinesi si sono riuniti in piazza Savoia per fare una pacifica dimostrazione in senso anticlericale; ma per la grande folla che vi si trovò adunata oltrepassare i limiti dell'antica piazza Paesana, dopo qualche discorso pronunciato da uno dei convenuti, i dimostranti sono usciti in massa da piazza Savoia e si sono recati, crediamo, verso il Valentino, allorquando grida di *evviva* e di *abbasso*.

Stato civile di Torino

2 GIUGNO 1977

NATI — Giuseppe Pietro Filasino Fabrizio; Maccagno Stefania; Gaffuri Alessandro; Bellezza Francesco; Battistelli Fabrizio; Manchevski Elisabetta; Bonetti Claudia; Insalata Alberto; Restaino Claudio; Lucarelli Alessia; Crepaldi Angelo; Coletta Paolo; Cassibba Gaetano; Ravida Paolo; Bonetto Mirella; Mercadante Stoppa Renzo; Merizzi Ivo Veronica; Bestagno Rosanna; Francese Daniele; Castatore Annamaria; Spagnolo Gianfranco; Malmosse Giampiero; Debono Daniele; Pappalardo Antonella; Bimali Luigi; La Torre Simona; Gentile Schiano Gallo Alessandra; Chiarini Fabio; Risico Daniela.

MORTI — Sandrucci Gaetano, di anni 84, nato a Messina, pens., abitante in via Pernati 55; Bassignana Paolo, a. 62, Genova, pens., via Bidone 31; Numerosi Ottavio, a. 88, Calania, pens., via Oropa 14; Barbaquale, a. 81, Calamandrana, pens., strada Valle Andona 31/1A; Chietti Giovanni, a. 72, Cervere, pens., via Martiniglia 56; Bertolotti Maria, a. 86, Mone, pens., via Castel Lanza 6; Bruno Francesco, a. 66, Stia (Arezzo), pens., via Lanzo 14; Bonfante 13; Bendo Evelina, a. 89, Torino, pens., via Vitto 6; Ponzata maria ved. De Iei, a. 65, Bottrighe (Rovigo), pens., via Casalmorano 34; Chimieri Carmela ved. Munaco, a. 77, Fiorentin pens., c.so Sebastopol 52; Rosa Cardinal Maria, Torino, pens., via Bertola, 6. Lecce 25/111.

Decedati in ospedale — Sestito Santo Domenico, di anni 78, Vitaledati, pens.; Sussette Domenico, a. 71, Settimo T. pens.; Corda Martino, a. 65, Cison di Valmarino, pens.; Schiapani Cesare, a. 66, Monlauro, pens.; Bilella Giuseppe, a. 76, Torino, pens.; Truffa Lorenzo, a. 66, Rivara, pens.; Cavalieri Maria, a. 85, Comacchio, pens.; Terrese Maria in Corrado, a. 59, Ivrea, pens.; Casalis Giuseppe, a. 56, Mollatto di Brandizzo, pens.; Pasquarelli Colomba, a. 89, Roccastrada, pens.; Bellissone Battista, a. 74, Calliasetta, pens.; Mellano Rosetta, a. 69, Fossano, pens.; Franco Guido, a. 62, Lignano, pens.; Rienax Severina, a. 77, Saint Christophe, pens.; Bergamaschini Maria, a. 81, Bronzi, pens.; Mola Angelo, a. 67, Torino Imp.; Nicolello Alfonsa, a. 56, Torino, pens.; Stellatto Francesco, a. 83, Sabbiana, pens.

Nati 39 - Matrimoni 5 - Morti 29

LA STAMPA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettori Carlo Casalegno, Gino Nebiolo
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Carlo Mascheroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondo Rioffo
© 1977 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. Spa, via Tiburtina 1209, Roma

Aborto martedì si vota

Roma, 3 giugno.

Con le repliche dei relatori di maggioranza e di minoranza e un breve intervento del ministro della Giustizia, Bonifacio, si conclude stasera il dibattito sulla legge per l'aborto. Le votazioni sulle varie norme che la compongono cominceranno martedì prossimo per concludersi entro giovedì sera. Il tanto discusso provvedimento tornerà quindi a Montecitorio per un ulteriore esame da parte dei deputati tenuto alle numerose modifiche introdotte.

Le relazioni di maggioranza sono state illustrate dal socialista Pittella e dalla comunista Gisella Tedesco; quella di minoranza dai democristiani Bompiani e Cocco e dal democristiano Gitti. Da tutto il tutto diverso la relazione svolta dal senatore Piebe, democrissino, attualmente indipendente, ma su posizioni radicalmente laiche in materia di aborto: contrario alla legge *«perché troppo permissiva»* egli ha tuttavia annunciato che voterà a favore.

Nelle repliche, cerviamente confermate le posizioni e le tesi ampiamente sviluppate durante il lungo dibattito. Pittella e la senatrice Tedesco hanno difeso tutti i punti del provvedimento.

Il democristiano Coco ha sostenuto invece che la legge, usando metodi sbagliati di esaltazione della maternità e di censura dell'aborto, arriva in sostanza a sancire la piena liberalizzazione dell'interruzione della gravidanza. L'altro dc, senatore Bompiani, ha detto che lo Stato ha il dovere di affermare e tutelare efficacemente il diritto alla nascita del concepito, come ha il dovere di tutelare il diritto alla vita di qualsiasi persona umana che non attenti ingiustamente al diritto alla vita altri. Poiché il diritto alla vita — ha osservato — fa parte diritto naturale e giustificabile una legge che pur volendo salvaguardare tale diritto non indubbio interesse si ponga in stridente contrasto con esso.

Brevissima la replica del ministro Bonifacio il quale ha dichiarato che il governo, in considerazione del contrasto esistente tra i gruppi che a lungo se ne conoscitrice la costituzione su un programma che non comprendeva il principio dell'obiezione, Intende rimettersi alla valutazione dell'assemblea.

g. fe.